Entrate per contributi e prestazioni

Il Collegio ha redatto anche la tabella g relativa a entrate contributive e prestazioni, ai fini di un confronto della serie storica negli esercizi successivi a quello in esame, che, per i motivi già espressi, risulta essere un anno di passaggio dal sistema contabile finanziario a quello economico patrimoniale.

Tab. g

Esercizio	Entrate per contributi	Var %	Prestazioni	Var %	Differenza	% Prest. su Entrate
1993	83.952.905		72.508.224		11.444.681	86,37%
1994	85.084.217	1,35%	76.393.445	5,36%	8.690.772	89,79%
1995	85.555.466	0,55%	80.398.562	5,24%	5.156.904	93,97%
1996	90.240.084	5,48%	62.798.586	-21,89%	27.441.498	69,59%
1997	96.205.513	6,61%	85.503.391	36,15%	10.702.122	88,88%
1998	97.878.560	1,74%	76.384.576	-10,66%	21.493.984	78,04%
1999	102.952.919	5,18%	71.967.280	-5,78%	30.985.639	69,90%
2000	105.323.554	2,30%	74.051.884	2,90%	31.271.670	70,31%
2001	103.774.039	-1,47%	74.194.603	0,19%	29.579.436	71,50%
2002 (*)	**110.644.840**	**6,62%**	**90.728.147**	**22,28%**	**19.916.693**	**82,00%**

(*) Gli importi riportati possono essere contabilizzati in più voci del Conto Economico o dello Stato Patrimoniale

Esercizio	AVANZO C/ECONOMICO	Var %	% Avanzo su Contributi
1993	3.356.432		4,00%
1994	2.365.264	-29,53%	2,78%
1995	1.645.970	-30,41%	1,92%
1996	1.974.660	19,97%	2,19%
1997	1.980.185	0,28%	2,06%
1998	2.529.579	27,74%	2,58%
1999	2.150.443	-14,99%	2,09%
2000	2.724.579	26,70%	2,59%
2001	1.197.444	-56,05%	1,15%
2002	**2.633.838**	**119,96%**	**2,38%**

Il Collegio auspica, infine, che vengano ripristinate talune analisi, quale quella dei residui (crediti) per anzianità di formazione, che hanno fornito per il passato utili indicazioni per attivare adeguati interventi operativi.

Conclusivamente il Collegio, per quanto sopra esposto, ritiene che il bilancio d'esercizio, così come redatto dall'organo amministrativo, sia conforme alle risultanze delle scritture contabili, e sia stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, ed esprime, pertanto, parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 25 giugno 2003

Per il Collegio dei Sindaci

il Presidente

Dott.ssa Annamaria Anselmo



PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2 DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione ENPAIA
Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti
e per gli Impiegati in Agricoltura

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione ENPAIA Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura chiuso al 31 dicembre 2002, che si compone di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2 Ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo successivo, il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2002 non presenta i valori comparativi dell'esercizio precedente in quanto è stato, per la prima volta, predisposto secondo criteri economico-patrimoniali. Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, redatto secondo i criteri della contabilità finanziaria, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 28 giugno 2002.

3 Come indicato dagli amministratori nelle nota integrativa il fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali è stato incrementato sulla base di un'aliquota contributiva inferiore a quella indicata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Gli amministratori della Fondazione indicano che, al momento, non si dispone di calcoli attuariali aggiornati che permettano di conoscere l'ammontare necessario per adeguare il fondo all'ipotesi di copertura delle prestazioni massime previste dalla convenzione, che regola i rapporti tra la Fondazione e gli iscritti al fondo.

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta all'Albo Consob – Altri uffici: **Ancona** 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 – **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Milano** 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione ENPAIA Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura al 31 dicembre 2002, ad eccezione delle eventuali rettifiche connesse a quanto evidenziato nel precedente paragrafo 3, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

5 La Fondazione ha costituito due gestioni previdenziali separate per la previdenza obbligatoria degli Agrotecnici e dei Periti Agrari con riferimento al Dlgs n. 103 del 10 febbraio 1996 ed ha redatto per ciascuna di dette gestioni, oltre al proprio conto consuntivo, anche due distinti conti consuntivi al 31 dicembre 2002, che sono stati da noi esaminati e per gli stessi abbiamo emesso le nostre relazioni di revisione in data 30 giugno 2003, a cui rimandiamo.

Roma, 30 giugno 2003

PricewaterhouseCoopers SpA

Aurelio Fedele
(Revisore contabile)

FONDAZIONE E.N.P.A.I.A.
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA
Divisione Attività d'Istituto -Gestione Separata Periti Agrari

BILANCIO CONSUNTIVO 2002

Fondazione ENPAIA – Attività di Istituto – Gestione Separata dei Periti Agrari
Roma, 6 marzo 2003 – Rielaborato al 9 maggio 2003 – Revisione del 20 maggio 2003

I – L'ATTIVITA' PREVIDENZIALE

La Gestione Separata per la previdenza obbligatoria dei periti agrari è stata istituita ai sensi del Decreto legislativo 10 febbraio 1996 n. 103, con cui è stata attuata la delega conferita dall'art. 2, comma 25, della legge 335/95 ("riforma delle pensioni") che ha esteso la tutela previdenziale obbligatoria a tutti i soggetti che svolgono, in modo abituale anche se non esclusivo, attività autonoma di libera professione il cui esercizio è condizionato all'iscrizione in albi professionali e che erano ancora sprovvisti di copertura.

Tra le diverse modalità di attuazione dell'obbligo di cui sopra, contemplate dal D.lgs. 103/96 (ente categoriale, ente intercategoriale, inclusione in altra forma obbligatoria purchè operante a favore di una categoria professionale similare), il Collegio Nazionale dei periti agrari ha optato per l'inclusione della previdenza obbligatoria dei periti agrari nell'ambito della Fondazione Enpaia attraverso la creazione di una Gestione Separata secondo le indicazioni dell'art. 7 del citato D.lgs. 103/96.

La Gestione Separata è stata ufficialmente costituita in seguito alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 28 aprile 1998 del decreto interministeriale 25 marzo 1998 che ha approvato il Regolamento della Gestione e le modifiche allo Statuto della Fondazione Enpaia.

ISCRIZIONI

Al 31 dicembre 2002 il numero degli iscritti alla Gestione Separata risultava pari a 3.420 unità e risulta pertanto confermato l'avvenuto raggiungimento e superamento del traguardo dei 3 mila iscritti minimi posto nell'anno 2000, come previsto dal piano finanziario-attuariale.

Poiché al 31 dicembre 2001 gli iscritti si contavano in **3.260** unità, nel corso dell'anno 2002 si è registrato un aumento di **160** unità, pari al **4,91%.** Si tratta di un incremento percentuale superiore alle previsioni contenute nel citato piano finanziario dove veniva ipotizzato un incremento annuo degli iscritti pari al 2%. Questo conferma che parecchi professionisti inadempienti all'obbligo dell'iscrizione, stanno provvedendo, sia pur con ritardo, a regolarizzare la loro posizione.

Si precisa che le cifre sopra riportate in ordine all'andamento delle iscrizioni sono al lordo delle cancellazioni nel frattempo intervenute. Si ricorda in proposito che i professionisti i quali si cancellano dalla Gestione Separata per cessata attività professionale conservano la loro posizione presso la Gestione fino al raggiungimento dell'età pensionabile (65 anni) in quanto titolari di un conto individuale, pur non essendo più contribuenti attivi; il loro montante contributivo continua ad incrementarsi per effetto delle rivalutazioni annuali; agli stessi deve essere inviato annualmente l'estratto-conto ai sensi dell'art. 16 del Regolamento.

A tutto il 2002, le cancellazioni dalla Gestione per cessata attività o per decesso sono state **n. 435**, dato comprensivo di **n. 34** domande di iscrizione annullate per insussistenza dell'obbligo.

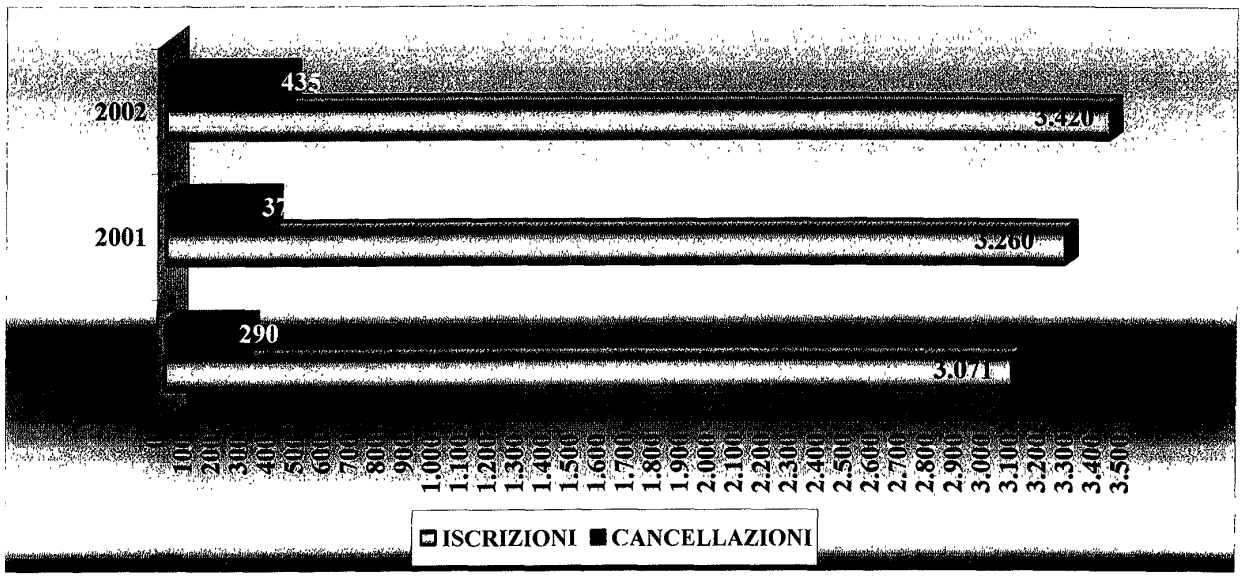
PROSPETTO N. 1 – SITUAZIONE ISCRIZIONI

ANNO	NUMERO ISCRITTI	VARIAZIONE
AL 31/12/2000	3.071	-
AL 31/12/2001	3.260	6,15%
AL 31/12/2002	3.420	4,91%

PROSPETTO N. 2 – SITUAZIONE CANCELLAZIONI-REVOCHE-DECESSI

CANCELLATI AL 31/12/2000	**290**	DI CUI	CANCELLATI ATTIVI	257
			REVOCATI	29
			DECEDUTI	4
CANCELLATI DURANTE IL 2001	**81**	DI CUI	CANCELLATI ATTIVI	74
			REVOCATI	3
			DECEDUTI	4
CANCELLATI DURANTE IL 2002	**64**	DI CUI	CANCELLATI ATTIVI	56
			REVOCATI	2
			DECEDUTI	6
CANCELLATI TOTALI AL 31/12/2002	**435**			

GRAFICO N. 1



ACCERTAMENTO OBBLIGHI CONTRIBUTIVI

L'accertamento degli obblighi contributivi avviene attraverso la comunicazione del reddito professionale di lavoro autonomo prodotto nell'anno e dichiarato ai fini IRPEF che ciascun iscritto è tenuto a presentare alla Gestione Separata alle scadenze e con le modalità previste dall'art. 11 del Regolamento (entro un mese dalla presentazione della dichiarazione IRPEF sul modulo appositamente predisposto dalla Gestione e inviato a tutti gli iscritti).

La contribuzione dovuta da ciascun iscritto è determinata applicando all'imponibile contributivo dichiarato da ciascun iscritto le aliquote stabilite dagli art. 3 e 4 del Regolamento nelle seguenti misure:

- **contributo soggettivo**: 10% del reddito professionale netto (se inferiore a € 3.100 annui è dovuto un contributo soggettivo minimo di € 310);
- **contributo integrativo**: 2% dei corrispettivi lordi (se inferiori a € 3.100 annui è dovuto un contributo minimo di € 62);
- **contributo** in cifra fissa di € 10,33 per il finanziamento della indennità di **maternità**.

La contribuzione minima di cui sopra è ridotta del 50% per i soggetti che al momento dell'iscrizione non hanno superato i 35 anni (limitatamente ai primi tre anni di iscrizione).

La contribuzione dovuta per ciascun anno è determinata sulla base dei dati contenuti nelle comunicazioni reddituali inviate dagli iscritti alla Gestione Separata. Agli iscritti che non hanno adempiuto all'obbligo di presentare la comunicazione reddituale, è attribuita, a titolo provvisorio, una contribuzione pari ai minimi previsti dal Regolamento.

Poiché, al momento della predisposizione del bilancio consuntivo, non risultano ancora pervenute agli uffici della Gestione le comunicazioni reddituali relative all'anno 2002 (la scadenza essendo fissata al 30 novembre 2003), la contribuzione di competenza di detto anno è inevitabilmente il risultato di una stima ottenuta adeguando l'ammontare della contribuzione soggettiva, integrativa, di maternità dovuta per il precedente anno 2001 in funzione delle variazioni previste per quanto riguarda il numero dei contribuenti attivi per l'anno 2002.

Sottraendo al numero dei contribuenti per il 2001 i cancellati prima del 31 dicembre 2001 ed aggiungendovi i soggetti che si sono iscritti nel corso del 2002, il **numero dei contribuenti** per detto anno 2002 è calcolabile in **3.064** soggetti.

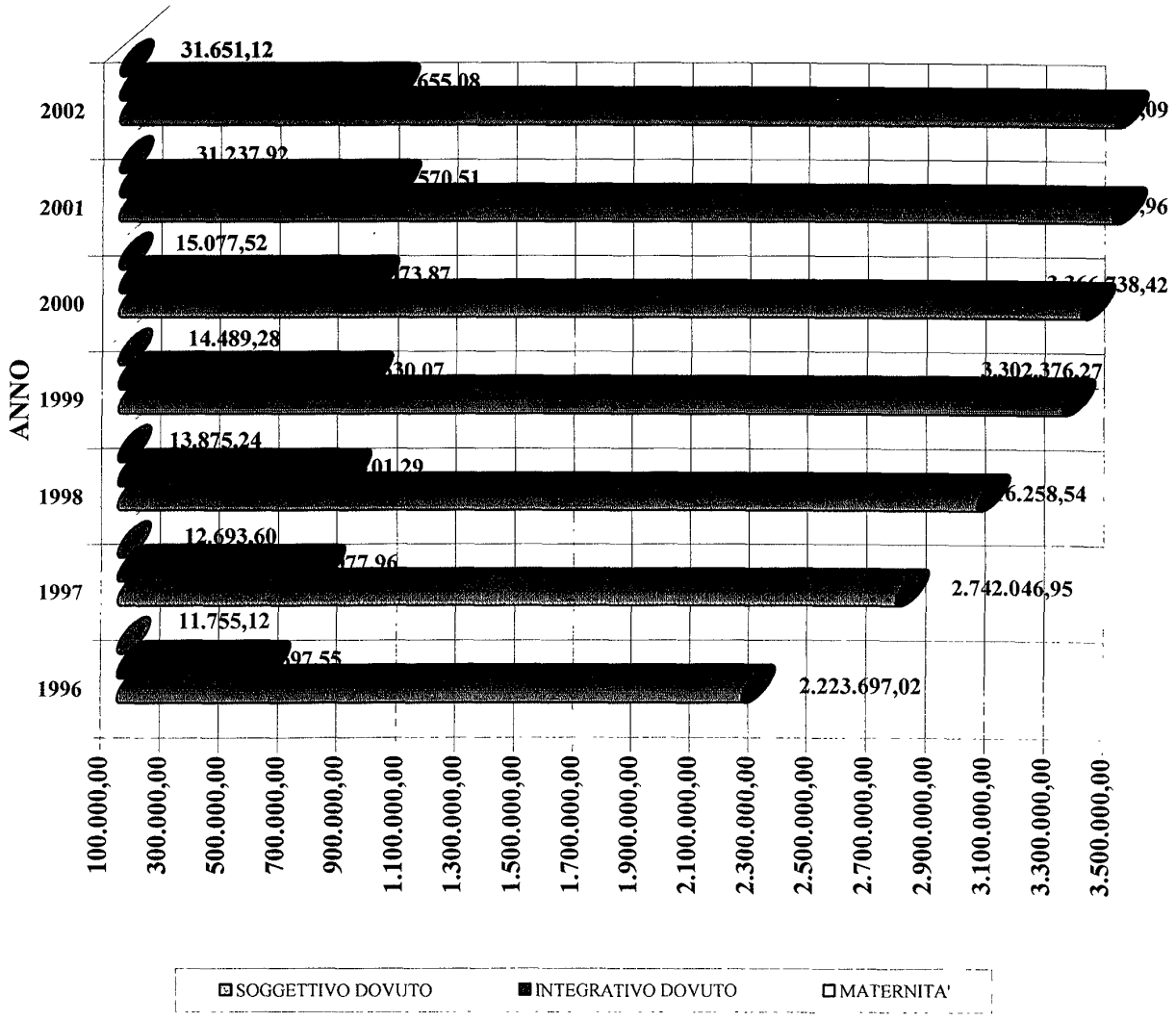
L'ammontare complessivo dei **contributi dovuti** dagli iscritti alla Gestione Separata per l'anno 2002 viene quindi quantificato in **€ 4.510.962**, e risulta così suddiviso:

-	contributi soggettivi	**€ 3.478.656**
-	contributi integrativi	**€ 1.000.655**
-	contributi di maternità	**€ 31.651**

PROSPETTO N. 3 - CONTRIBUZIONE DOVUTA

ANNO	SOGGETTIVO	INTEGRATIVO	MATERNITA'
1996	2.223.697	574.698	11.755
1997	2.742.047	759.078	12.694
1998	3.016.259	845.101	13.875
1999	3.302.376	914.630	14.489
2000	3.366.738	933.074	15.078
2001	3.473.842	1.004.571	31.238
2002	3.478.656	1.000.655	31.651

GRAFICO N. 2



SANZIONI E INTERESSI

In caso di ritardo nel pagamento dei contributi dovuti alla Gestione Separata, il Regolamento (art. 10) prevede l'applicazione di interessi di mora da calcolarsi nella seguenti misure: a) tasso legale se il ritardo non supera i 60 giorni; b) tasso del 30% annuo per l'intero periodo di ritardo se detto ritardo supera i 60 giorni.

Sono previste sanzioni anche in caso di ritardata, omessa o infedele comunicazione reddituale (art. 11, commi 4 e 5). Tali sanzioni variano dal 10 % del contributo dovuto in caso di ritardo non superiore a 90 giorni, al 50% del contributo dovuto in caso di ritardo superiore a 90 giorni. In caso di comunicazione reddituale infedele, la sanzione è pari al 100% del contributo dovuto.

Con la deliberazione assunta dal Comitato Amministratore nella riunione del 21 marzo 2001, **delibera n. 3/2001,** è stata concessa agli iscritti inadempienti ai vari obblighi, compresi coloro che si sono iscritti in ritardo, la possibilità di regolarizzare la loro posizione entro scadenze prestabilite beneficiando di una riduzione delle sanzioni e degli interessi di mora previsti dal Regolamento. L'approvazione dei competenti ministeri è pervenuta nel corso del mese di dicembre 2001, fatto che ha reso possibile l'applicazione della delibera citata con decorrenza dal 13 febbraio 2002.

Nell'ambito dell'applicazione del Condono previsto dalla sopracitata delibera il Comitato Amministratore si è avvalso della facoltà, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, delibera 6 novembre 2002, di ridurre o sospendere le sanzioni previste per i versamenti e le comunicazioni tardive od omesse, sospendendo l'applicazione delle sanzioni per le inadempienze riguardanti gli obblighi contributivi degli anni 1996-1997-1998 nei confronti degli iscritti che avessero provveduto ad adempiere tempestivamente agli obblighi previsti dal Condono. In data 10 dicembre 2002 sono state notificate sanzioni, in regime condonativo, relative all'anno 1999 per un importo pari a € 104.390,00.

Relativamente agli anni 2000 e 2001 il Comitato Amministratore non ha ritenuto prudenzialmente di quantificare le sanzioni e gli interessi di mora relativi in vista di una modifica dei criteri di calcolo in corso di approvazione presso le competenti Autorità di sorveglianza.

Per l'anno 2002 si è provveduto all'accantonamento di **€ 50.000** nell'apposito fondo di svalutazione crediti che attualmente è pari a **€ 308.228.**

ENTRATE CONTRIBUTIVE ANNO 2002

Le entrate contributive per l'esercizio 2002, pari a **€ 4.902.993,** sono composte come segue:

- i **contributi dovuti** dagli iscritti per l'anno 2002, calcolati come sopra precisato, per un totale di **€ 4.529.696**

- i **contributi dovuti per gli anni pregressi** da soggetti che si sono iscritti alla Gestione nel corso dell'anno 2002 pur avendo esercitato l'attività negli anni precedenti ed avendo quindi i relativi obblighi contributivi, nonché da iscritti che hanno inviato con ritardo la comunicazione reddituale; in totale tali contributi netti ammontano a **€ 373.297**;

- Le entrate di competenza dell'anno 2002 comprendono altresì una somma di **€ 18.734** corrispondente agli **interessi** richiesti agli iscritti che hanno ottenuto il pagamento in forma rateale dei contributi arretrati e sanzioni relative al condono.

PROSPETTO N. 4 - ENTRATE CONTRIBUTIVE ANNO 2002

Contributi soggettivi dovuti per l'anno 2002	3.478.656
Contributi integrativi dovuti per l'anno 2002	1.000.655
Contributi di maternità dovuti per l'anno 2002	31.651
Sanzioni, interessi di mora e interessi per rateizzazione	18.734
TOTALE	**4.529.696**
Contributi soggettivi e integrativi anni pregressi	373.690
Riduzione contributi di maternità anni pregressi	- 393
TOTALE NETTO	**4.902.993**

- **i contributi versati in eccedenza** , come previsto dall'art. 7, commi 3 e 4 del Regolamento, verranno restituiti o utilizzati come acconti per contribuzione futura dovuta o nel caso di mancata richiesta consolidati nei conti individuali dei singoli iscritti come contribuzione soggettiva aggiuntiva dell'anno 2001. Per l'esercizio 2002 l'importo di tali eccedenze è quantificato in **€ 346.473.** Tale importo non è stato inserito tra i debiti in quanto lo stesso deriva prevalentemente da posizioni creditorie emergenti da un calcolo operato sui minimi contributivi e ancora non definitivo, in parte da eccedenze effettive a fronte di acconti per contribuzione successiva ed in parte da eccedenze che saranno compensate con morosità riferite ad anni precedenti.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Pensioni

Nel corso dell'anno 2002 sono state pagate, con utilizzo del Fondo pensioni costituito nell'anno 2001, **n. 77** pensioni agli iscritti che avevano maturato nel corso del 2001 e del 2002 stesso il diritto alla pensione di vecchiaia per una spesa totale pari a **€ 90.612** comprensiva degli arretrati 2001.

Indennità di maternità

L'art. 21 del Regolamento stabilisce che agli iscritti di sesso femminile sia corrisposta una indennità di maternità nella misura, termini e modalità previsti dalla legge 11 dicembre 1990 n. 379. I criteri di applicazione di tale articolo del Regolamento sono stati fissati dal Comitato Amministratore nella delibera n.5/99 adottata nella seduta del 27 ottobre 1999.

Nel corso dell'anno 2002 sono state accolte **n. 5** domande, per una spesa complessiva di **€ 29.022.**

Restituzione contributi ai sensi dell'art. 9 del Rgt.

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento, possono chiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati gli iscritti che, avendo compiuto 65 anni, si sono cancellati o si cancellano dalla Gestione prima di raggiungere il diritto alla pensione, cioè entro il primo quinquennio di contribuzione. I contributi soggettivi versati vanno altresì restituiti agli eredi in caso di decesso dell'iscritto prima di conseguire i requisiti contributivi minimi di cui sopra (art. 20 del Rgt). Gli importi da rimborsare devono essere rivalutati con il criterio di cui all'art. 1, comma 9, della legge 335/95.

Si ricorda in proposito che nella seduta del 21 marzo 2001 il Comitato Amministratore, con una apposita delibera (n. 1/2001) ha indicato i criteri operativi con cui procedere alla restituzione dei contributi e alla loro rivalutazione. Nella fase di prima applicazione dell'art. 9 del Regolamento la restituzione dei contributi soggettivi agli iscritti che si sono cancellati dalla Gestione entro il 31 dicembre 2000 avviene secondo le seguenti modalità:

a) agli iscritti che risultano aver versato integralmente la contribuzione dovuta alla Gestione Separata per tutti gli anni di iscrizione, vengono restituiti i contributi soggettivi versati maggiorati degli importi risultanti dalle rivalutazioni ai sensi di legge;

b) agli iscritti che non hanno versato integralmente o regolarmente la contribuzione dovuta alla Gestione Separata per tutti gli anni di iscrizione, viene restituita la differenza tra l'importo totale dei versamenti effettuati e l'ammontare della contribuzione integrativa e di maternità dovuta alla Gestione Separata. In alternativa, se più favorevole per l'iscritto, vengono restituiti i contributi soggettivi versati e rivalutati secondo i criteri indicati nel precedente punto a), previa detrazione degli importi eventualmente ancora dovuti a titolo di contribuzione integrativa e di maternità nonché a titolo di sanzioni e interessi di mora previsti dal Regolamento.

Nel corso dell'anno 2002 si è proceduto alla restituzione dei contributi soggettivi ai sensi dell'art. 9 e dell'art. 20 del regolamento relative a **n. 20** beneficiari.

PROSPETTO N. 5 - SPESA PER PRESTAZIONI

EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO 2002	N. PRESTAZIONI	IMPORTO
PENSIONI	77	90.612
INDENNITA' DI MATERNITA'	5	29.022
RESTITUZIONE AI SENSI DELL'ART. 9 e 20 DEL REGOLAMENTO	20	124.189

RIVALUTAZIONE MONTANTI CONTRIBUTIVI

Il Regolamento della Gestione Separata prevede la rivalutazione annuale del montante individuale secondo il criterio stabilito dal comma 9 dell'art. 1 della legge 335/95 cioè al tasso annuo di capitalizzazione dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale appositamente calcolato dall'ISTAT. La rivalutazione è effettuata al 31 dicembre di ciascun anno in sede di bilancio consuntivo, con esclusione della contribuzione dell'anno di competenza.

L'onere di detta rivalutazione è calcolato tenendo conto delle indicazioni ministeriali secondo cui la rivalutazione del montante individuale va effettuata per competenza, cioè prendendo in considerazione l'ammontare della contribuzione dovuta e non di quella effettivamente versata.

Poiché per l'anno 2002, il coefficiente di capitalizzazione comunicato dall'ISTAT è **4,3679%,** l'importo della rivalutazione effettuata per l'esercizio 2002 è pari a **€ 717.063.**

L'onere per la rivalutazione di legge delle pensioni in essere, al tasso del 2,4% , è stato invece pari a **€ 11.880**.

COSTITUZIONE FONDO ART. 28 COMMA 4

Nel corso dell'esercizio 2002 è scaturita un' eccedenza tra i proventi finanziari e la rivalutazione dei montanti individuali pari a **€ 172.234**. Tale importo, come da disposizione dell'art. 28 comma 4 del Regolamento della Gestione Separata, approvato con Decreto Interministeriale del 25 marzo 1998, è stato accantonato per la prima volta in un apposito fondo. Sull'utilizzo di detto Fondo dispone il Comitato Amministratore.

II – ATTIVITA' FINANZIARIA

L'attività finanziaria è consistita nella seguenti operazioni:

1) Rinnovo di pronti contro termine

2) Operazioni effettuate dalla banca cassiera nel ruolo di gestore finanziario per le somme conferite tramite contratto di GPM. Il 07 maggio 2002 si è proceduto alla chiusura della Gestione di patrimonio mobiliare.

3) Acquisto e vendita di obbligazioni presso la banca cassiera ed altre banche.

4) Stipula di una polizza finanziaria con la Fata Assicurazione Spa.

Le operazioni di pronti contro termine sono proseguite come strumento di impiego nel breve termine delle giacenze che man mano si sono accumulate in attesa di un loro impiego nel medio termine.

Tenuto conto della delibera n. 9/03 del 6 febbraio 2003, i titoli detenuti in portafoglio vengono classificati come immobilizzazioni finanziarie.

Il rendimento complessivo degli investimenti finanziari è stato pari al **4,31%** al netto delle imposte, calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo.

In bilancio sono stati inseriti solo i risultati economici di natura certa per gli ammontari di seguito indicati:

➢	Dividendi su azioni in Gestione Patrimoniale	€	5.821
➢	Interessi attivi su polizza finanziaria	€	60.700
➢	Interessi attivi su titoli obbligazionari e Titoli di Stato	€	710.742
➢	Interessi attivi su titoli in Gestione Patrimoniale	€	83.259
➢	Utili su pronti contro termine	€	28.883
➢	Interessi attivi sul C/C liquidità della Gestione Patrimoniale	€	5.056
➢	Interessi Attivi Bancari	€	31.225
➢	Plusvalenze su Titoli in Gestione Patrimoniale	€	184.497
➢	Plusvalenze su alienazione Titoli	€	12.231
➢	Imposta su Capital gain	€	- 1.468
➢	Spese bancarie e imposte di bollo	€	- 8.571
➢	Minusvalenze su Titoli in Gestione Patrimoniale	€	- 211.209
	TOTALE NETTO	**€**	**901.166**

III - GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'art. 21 della Fondazione pone a carico di ciascuna Gestione Separata le seguenti spese:

- **spese di accertamento** - riscossione dei contributi e di erogazione delle prestazioni, la cui misura è determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Amministratore nel corso della riunione congiunta prevista dall'art. 26 dello statuto;
- **spese di funzionamento**, di imputazione sia diretta che indiretta, da quantificarsi in sede di bilancio consuntivo.

Per l'anno 2002, le spese di amministrazione sono determinate in base a quanto deliberato nella seduta congiunta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e dei Comitati Amministratori delle Gestioni Separate ai sensi dell'art. 26 dello statuto. Esse ammontano complessivamente a **€ 227.756** e sono costituite rispettivamente da **€ 180.439**, che rappresentano il **4%** della contribuzione di competenza dell'anno 2002, e da **€ 47.317,** corrispondente al costo effettivamente sostenuto per l'attività del Comitato nonché per rimborsi spese e gettoni di presenza corrisposti ai rappresentanti della categoria in seno al Comitato Amministratore. Tale importo è stato registrato nei conti economici nel modo seguente:

Rimborsi spese e gettoni di presenza		26.090
Altre prestazioni di servizi:		
- Quota forfettaria	180.439	
- Spesa redazione Bilancio Tecnico	21.227	201.666
		227.756

IV – EVENTI SUCCESSIVI

Non si evidenziano eventi di rilievo successivamente alla data del 31 dicembre 2002.